

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione alla quinta edizione</i>	XXI
<i>Abbreviazioni</i>	XXIII

PARTE I

LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO

Capitolo I

LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO

1. Introduzione	3
2. Le fonti sovranazionali. Il diritto dell'Unione europea e l' <i>acquis communautaire</i>	5
2.1. Diritto primario e diritto derivato, efficacia diretta ed efficacia indiretta. L'attuazione delle direttive nel diritto italiano	8
3. Il diritto internazionale. In particolare: <i>a)</i> la CEDU e la Carta sociale europea; <i>b)</i> le Convenzioni dell'OIL	11
4. Le fonti del diritto interno. La Costituzione e il lavoro	14
4.1. I diritti sociali come diritti fondamentali	17
5. La legislazione ordinaria: ripartizione della potestà legislativa tra Stato e Regioni	17
6. La legge e la contrattazione collettiva	18

PARTE II

ORGANIZZAZIONE SINDACALE, CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E CONFLITTO COLLETTIVO

Sezione I

DALLE ORIGINI AL DIRITTO SINDACALE VIGENTE

1. Dalle norme corporative alla contrattazione collettiva di diritto comune	25
2. Organizzazione sindacale e contrattazione collettiva nell'ordinamento vigente: l'art. 39 Cost.	27

	<i>pag.</i>
2.1. La mancata attuazione dell'art. 39 Cost.: ragioni e conseguenze	28
 <i>Sezione II</i>	
ORGANIZZAZIONE SINDACALE E DIRITTI SINDACALI	
1. La libertà sindacale: significato, estensione, limiti. A) La libertà sindacale negativa. B) Il fine sindacale e i sindacati di comodo. C) L'estensione della libertà sindacale. D) I limiti legali alla libertà sindacale: militari e polizia di Stato	31
2. Libertà sindacale e modelli di organizzazione	36
3. Le associazioni sindacali: natura giuridica	38
3.1. La rappresentanza sindacale	40
3.2. La rappresentatività sindacale	41
4. L'organizzazione sindacale nei luoghi di lavoro	45
4.1. Le rappresentanze sindacali aziendali (RSA)	46
4.2. La riforma delle rappresentanze sindacali mediante <i>referendum</i> . Il nuovo art. 19 St. lav.	49
4.3. Le rappresentanze sindacali unitarie (RSU)	52
5. I diritti sindacali	54
5.1. Divieto di discriminazione sindacale	55
5.2. Attività di proselitismo e contributi sindacali	58
5.3. Diritto di assemblea	59
6. Repressione della condotta antisindacale	60
6.1. Condotta antisindacale e violazione delle procedure di informazione e consultazione sindacale	62
 <i>Sezione III</i>	
IL CONTRATTO COLLETTIVO	
1. Il contratto collettivo di diritto comune	64
2. La struttura del contratto collettivo. Parte obbligatoria e parte normativa	66
3. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo	67
3.1. L'estensione <i>erga omnes</i> dei contratti collettivi di diritto comune. La "legge Vigorelli"	67
3.2. Estensione del contratto collettivo di diritto comune al datore di lavoro non iscritto	69
3.3. Estensione del contratto collettivo di diritto comune ai lavoratori non iscritti	70
3.4. Applicazione indiretta del contratto collettivo di diritto comune. Il ricorso all'art. 36 Cost.	72
4. Ambito di applicazione del contratto collettivo (art. 2070 c.c.)	73
5. Funzione normativa e inderogabilità del contratto collettivo	74
5.1. La derogabilità <i>in melius</i> del contratto collettivo	76
6. Efficacia nel tempo del contratto collettivo	77

pag.

Sezione IV

SISTEMA CONTRATTUALE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

1. Il sistema contrattuale	79
2. Le dinamiche contrattuali	83
2.1. Sostituzione del nuovo contratto collettivo al contratto collettivo scaduto	83
3. Il contratto collettivo aziendale. A) Soggetti stipulanti. B) Efficacia soggettiva. C) Efficacia nel tempo	84
4. Rapporti tra contratti di diverso livello. A) La giurisprudenza. B) Gli Accordi interconfederali (AI). C) La legge	88

Sezione V

IL CONFLITTO COLLETTIVO

1. Il diritto di sciopero	94
1.1. Natura giuridica e titolarità del diritto di sciopero	95
1.2. I limiti del diritto di sciopero	97
1.3. Effetti dello sciopero	100
1.4. Lo sciopero nei pubblici servizi essenziali. A) La legge. B) Le parti sociali. C) La Commissione di garanzia (CGS). D) L'autorità amministrativa (preckettazione)	101
2. La serrata	107

PARTE III

SUBORDINAZIONE E CONTRATTO DI LAVORO

Capitolo I

DALLA LEGISLAZIONE SOCIALE AL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO

1. Le origini del diritto del lavoro: la legislazione sociale	111
2. Il contratto di lavoro tra compravendita e locazione	113
3. Il contratto di impiego privato	115
4. Il codice civile: l'art. 2094 e la nozione unitaria di subordinazione	118
5. Un nuovo tipo contrattuale: il contratto di lavoro subordinato	119
5.1. L'implicazione della persona nel rapporto di lavoro	120

Capitolo II

SUBORDINAZIONE E AUTONOMIA

Sezione I

LA SUBORDINAZIONE

1. Subordinazione e autonomia	122
-------------------------------	-----

	<i>pag.</i>
2. La nozione di subordinazione giuridica	125
2.1. Subordinazione, lavoro a distanza, controlli	128
2.2. Subordinazione, inserimento nell'organizzazione datoriale, potere disciplinare	131
3. Indici della subordinazione	134
4. Le tecniche di qualificazione della fattispecie	136
5. L'indisponibilità del tipo contrattuale: lo spazio del legislatore, il ruolo della volontà delle parti	138
5.1. La certificazione	141

Sezione II

LAVORO AUTONOMO, COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE, COLLABORAZIONI ETERO-ORGANIZZATE

1. Introduzione: lavoro autonomo, lavoro subordinato, lavoro parasubordinato	143
2. Le collaborazioni coordinate e continuative	146
2.1. Misure per la tutela dei collaboratori coordinati e continuativi (l. n. 81/2017)	148
3. Le collaborazioni etero-organizzate	151
3.1. Significato e implicazioni della disciplina delle collaborazioni etero-organizzate	153
3.2. Il caso dei <i>rider</i> : tra collaborazioni etero-organizzate, lavoro subordinato e lavoro autonomo	157

Capitolo III

IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO

1. Contratto e rapporto di lavoro	161
1.1. Il contratto come fonte del rapporto	162
2. La causa del contratto di lavoro: scambio a titolo oneroso	163
2.1. Contratto di associazione e prestazione di lavoro	165
2.2. Il lavoro nelle società cooperative di produzione e lavoro	166
2.3. Lavoro gratuito e lavoro volontario	169
2.4. Attività lavorative a scopo formativo (cenni)	171
3. L'oggetto del contratto	173
4. I soggetti: il datore di lavoro; il lavoratore	174
4.1. Il datore di lavoro	174
4.1.1. Cooperative sociali e imprese sociali	178
4.2. Il lavoratore	180
4.2.1. (<i>segue</i>) Il lavoro dei minori	181
5. Forma del contratto, informazione del lavoratore e documentazione	183
6. L'accordo: consenso, vizi del consenso, simulazione	186
7. Invalidità del contratto e prestazione di fatto (art. 2126 c.c.)	187
8. Il patto di prova	189

Capitolo IV

I CONTRATTI DI LAVORO

1. Dal contratto ai contratti	194
2. Flessibilità e lavori atipici	195
2.1. Il lavoro intermittente	196
2.2. Il lavoro occasionale	199
3. Il contratto a tempo determinato	202
3.1. Dalle causali tassative alla “acausalità”, passando attraverso il c.d. causalone	206
3.2. Il nuovo contratto a tempo determinato	208
3.3. I diritti del lavoratore	216
3.3.1. L’effettività dei diritti dei lavoratori a tempo determinato	219
4. I rapporti speciali o a disciplina speciale	221
5. L’apprendistato	230
5.1. Causa del contratto di apprendistato e riconduzione dell’apprendistato a un ordinario rapporto di lavoro subordinato	230
5.2. I tre tipi di apprendistato	232
5.3. La disciplina comune ai tre tipi di apprendistato	234
5.4. Le fonti dell’obbligo formativo	237
5.5. La disciplina sanzionatoria	239

PARTE IV

LA TUTELA DEL LAVORO NEL MERCATO

Capitolo I

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E ACCESSO AL LAVORO

1. La protezione del lavoratore nel mercato: le politiche attive del lavoro	243
2. L’intermediazione tra domanda e offerta di lavoro (il monopolio pubblico del collocamento: origini, crisi e superamento)	244
3. La rete dei servizi per l’impiego	248
4. Soggetti beneficiari e obblighi degli operatori pubblici e privati	252
5. Profili sanzionatori	253

Capitolo II

DISCIPLINE SPECIFICHE DELL’ACCESSO AL LAVORO: DISABILI E STRANIERI

1. Le assunzioni obbligatorie dei disabili	257
2. Il trattamento economico e normativo dei disabili	263
3. L’accesso al lavoro degli stranieri	265

Capitolo III

AMMORTIZZATORI SOCIALI E RACCORDO TRA POLITICHE ATTIVE E PASSIVE
DEL LAVORO

1. Le politiche passive del lavoro	270
2. Gli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto	270
2.1. L'intervento di integrazione salariale ordinaria e straordinaria: causali e ambito di applicazione	271
2.2. Oneri procedurali	274
2.3. Misura e durata del trattamento	275
2.4. Cassa integrazione guadagni in deroga e Fondi di solidarietà bilaterali	276
3. La Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI) e la Dis-coll.	277
4. Ammortizzatori sociali e Covid-19 (cenni)	279
5. Il raccordo tra politiche attive e passive del lavoro: misure di "attivazione" e regole di "condizionalità"	280
6. L'assegno di ricollocazione	282
7. Il reddito di cittadinanza come strumento di contrasto alla povertà e come misura di politica attiva del lavoro (cenni)	282

PARTE V

I DIRITTI FONDAMENTALI DEL LAVORATORE

Capitolo I

EGUAGLIANZA E NON DISCRIMINAZIONE

1. Eguaglianza e non discriminazione	287
2. La nozione di discriminazione	288
2.1. Discriminazione diretta e indiretta	290
2.2. Le molestie	292
3. Discriminazione di genere: le definizioni	295
3.1. L'eguaglianza delle donne nel lavoro. L'art. 37 Cost. e il percorso della sua attuazione nella legislazione italiana	298
3.1.1. La parità salariale	300
3.1.2. Parità e rimozione delle tutele del lavoro femminile	301
3.2. La parità effettiva: misure strumentali e misure "rimediali" (azioni positive)	304
3.3. La lotta contro le discriminazioni di genere e i suoi strumenti. A) Istituzioni. B) Azioni in giudizio. C) Sanzioni	309
4. Discriminazione correlata a fattori diversi dal genere	314
4.1. Vecchi e nuovi fattori di discriminazione	318
4.2. Gli strumenti per il contrasto della discriminazione	323

Capitolo II

MATERNITÀ, PATERNITÀ, CONCILIAZIONE TRA VITA PROFESSIONALE
E VITA FAMILIARE

1. Tutela della maternità e divieto di discriminazione	328
2. La tutela delle lavoratrici madri. A) Congedo di maternità. B) Divieto di licenziamento. C) Salute e sicurezza. D) Divieto di lavoro notturno	331
3. Maternità, paternità, genitorialità: la disciplina dei permessi e dei congedi. A) Riposi (o permessi) giornalieri e congedi per la malattia del figlio. B) Congedi di paternità (obbligatorio e alternativo)	335
4. Conciliazione tra vita professionale e vita familiare: il congedo parentale	338

Capitolo III

LIBERTÀ E DIGNITÀ DEL LAVORATORE

1. Libertà	342
1.1. Libertà di opinioni e diritto di critica	343
1.2. Tutela della sfera personale e divieto di indagini	345
1.2.1. Diritto alla riservatezza	347
2. Dignità	350
2.1. <i>Mobbing</i>	352

PARTE VI

POTERI, DIRITTI E OBBLIGHI DELLE PARTI
NEL RAPPORTO DI LAVORO

Capitolo I

I POTERI DEL DATORE DI LAVORO

1. Il potere e i poteri del datore di lavoro	359
2. <i>Jus variandi</i> e tutela della professionalità	361
2.1. Le categorie legali dei prestatori di lavoro	362
2.2. Modifica delle mansioni e acquisizione della qualifica	364
2.3. La modificazione del luogo di esecuzione della prestazione	373
3. Il potere di vigilanza e controllo	376
4. Il potere disciplinare e suoi limiti (procedurali, quantitativi e qualitativi)	383
4.1. Il trasferimento disciplinare	387
4.2. L'irrogazione delle sanzioni disciplinari	389

Capitolo II

GLI OBBLIGHI DEL LAVORATORE

1. Gli obblighi del lavoratore subordinato	393
2. Obbligo di obbedienza: contenuti e limiti	394
3. Diligenza e fedeltà	397
3.1. La diligenza del prestatore di lavoro	397
3.1.1. L'obbligo di diligenza nelle organizzazioni ideologicamente con-	
notate ("di tendenza")	400
3.2. Il c.d. obbligo di fedeltà	402
3.3. Divieto di concorrenza	403
3.3.1. Patto di non concorrenza	406
3.4. L'obbligo di riservatezza	408
3.5. Le invenzioni del lavoratore	411

Capitolo III

I DIRITTI DEL LAVORATORE

Sezione I

LA RETRIBUZIONE

1. La retribuzione	413
1.1. Proporzionalità e sufficienza della retribuzione	415
1.2. Retribuzione sufficiente e salario minimo legale (SML)	418
1.3. Parità di trattamento e non discriminazione salariale	423
1.4. Le forme della retribuzione	425
1.5. La nozione di retribuzione e la questione dell'onnicomprendività	430
1.6. L'adempimento dell'obbligo retributivo	434
2. Il trattamento di fine rapporto (TFR)	434
2.1. Dall'indennità di anzianità al trattamento di fine rapporto	434
2.2. La definizione della retribuzione per il calcolo del TFR e il ruolo della	
contrattazione collettiva	436
2.3. Le funzioni del TFR e le sue anticipazioni	438
2.3.1. La c.d. "mensilizzazione" del TFR	439
2.4. La destinazione del TFR ai fondi pensione	440
2.5. Il fondo di garanzia	441

Sezione II

LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

1. Il diritto del lavoratore alla salute e sicurezza	443
1.1. L'obbligo di sicurezza del datore di lavoro	445
1.1.1. Il danno alla salute	448
2. Evoluzione della disciplina in materia di salute e sicurezza	450

	<i>pag.</i>
2.1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	455
3. Covid-19 e sicurezza sul lavoro	456

PARTE VII

GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO E VICENDE DELL'IMPRESA

Capitolo I

IL TEMPO DI LAVORO

Sezione I

L'ORARIO DI LAVORO

1. L'orario di lavoro. Evoluzione della disciplina legale limitativa	465
2. La disciplina dell'orario di lavoro nel diritto vigente	469
2.1. Il lavoro straordinario	473
2.2. Il lavoro notturno	475
2.2.1. Il lavoratore notturno: nozione e tutela	476
2.3. Il tempo di non lavoro: pause e riposi	479
2.4. Deroghe ed eccezioni	481
3. Le ferie	483

Sezione II

L'ORARIO RIDOTTO: IL LAVORO A TEMPO PARZIALE

1. Il lavoro a tempo parziale	487
1.1. La nozione di tempo parziale	488
1.2. Forma, contenuto, trasformazione del contratto (da tempo pieno a tempo parziale e viceversa)	489
1.3. Principio di non discriminazione e parità di trattamento	492
1.4. La gestione flessibile dell'orario ridotto	494
1.5. Le sanzioni	497

Capitolo II

LA SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

1. Sospensione del rapporto di lavoro e corresponsività tra prestazione di lavoro e retribuzione	499
2. Malattia e infortunio sul lavoro	501
3. Altri eventi sospensivi	506
4. La sospensione del rapporto per ragioni attinenti al datore di lavoro	508

Capitolo III

RAPPORTI TRA IMPRESE E RAPPORTI DI LAVORO

1. Tra mercato e contratto. Frammentazione e riorganizzazione dell'attività imprenditoriale	512
2. Reti e gruppi di imprese	514
3. Il distacco	517
4. La somministrazione di lavoro	520
5. Gli appalti	531
6. Il trasferimento d'azienda	536
6.1. La fattispecie	537
6.2. I diritti dei lavoratori	540
6.3. Trasferimento di ramo d'azienda e appalti	547

PARTE VIII

LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Capitolo I

IL RECESSO UNILATERALE

1. Il recesso unilaterale	553
1.1. Il preavviso	553

Capitolo II

I LICENZIAMENTI INDIVIDUALI

<i>Introduzione: evoluzione della disciplina dei licenziamenti individuali e pluralità dei regimi giuridici</i>	556
---	-----

Sezione I

LICENZIAMENTI INEFFICACI E NULLI. FATTISPECIE E REGIME SANZIONATORIO

<i>Premessa: la distinzione tra licenziamenti nulli e licenziamenti ingiustificati</i>	562
A) VIZIO DI FORMA E CAUSE DI NULLITÀ DEL LICENZIAMENTO	563
1. La forma del licenziamento	563
1.1. Inefficacia del licenziamento privo di forma scritta	564
1.1.1. Violazione del requisito di motivazione del licenziamento	565
2. Le cause di nullità del licenziamento	567
2.1. Il licenziamento discriminatorio	567
2.2. Il licenziamento per causa di matrimonio	570
2.3. Il licenziamento della lavoratrice madre	571

	<i>pag.</i>
2.4. Gli altri casi di nullità del licenziamento: art. 18, c. 1, St. lav. e art. 2, c. 1, d.lgs. n. 23/2015	574
B) REGIME SANZIONATORIO DEI LICENZIAMENTI INEFFICACI E NULLI: LA TUTELA REALE “PIENA”	575
<i>Introduzione. Pluralità dei regimi sanzionatori tra tutela reale e tutela economica</i>	575
1. Nullità e inefficacia del licenziamento: la tutela reale “piena” (reintegrazione e risarcimento del danno)	577
1.1. La reintegrazione nel posto di lavoro	579
1.2. Incoercibilità dell’obbligo di reintegrazione	580
1.3. Indennità sostitutiva della reintegrazione	581
1.4. Il risarcimento dei danni	583
 <i>Sezione II</i>	
LICENZIAMENTI INDIVIDUALI GIUSTIFICATI. LE GIUSTIFICAZIONI	
<i>Introduzione. La giustificazione del licenziamento</i>	587
1. La giusta causa	588
2. Il giustificato motivo soggettivo	592
3. Qualificazione del licenziamento per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo come licenziamento disciplinare	593
4. Il giustificato motivo oggettivo	596
4.1. Giustificazione oggettiva e sindacato del giudice	597
5. Impossibilità sopravvenuta e potere di recesso; l’inidoneità sopravvenuta	599
6. Superamento del periodo di comporta	601
 <i>Sezione III</i>	
LICENZIAMENTI INDIVIDUALI INGIUSTIFICATI. PLURALITÀ DELLE DISCIPLINE: I CAMPI DI APPLICAZIONE	
1. Lavoratori assunti dopo il 7 marzo 2015. Campo di applicazione del d.lgs. n. 23/2015	604
2. Lavoratori assunti prima del 7 marzo 2015. Campi di applicazione delle discipline dei licenziamenti	606
2.1. Campo di applicazione dei commi 4, 5, 6 e 7, dell’art. 18 St. lav.	606
2.2. Computo dei dipendenti	608
3. Campo di applicazione della l. n. 604/1966	609
3.1. Le organizzazioni di tendenza	610
4. L’area residuale del recesso <i>ad nutum</i>	611
 <i>Sezione IV</i>	
REGIMI SANZIONATORI DEI LICENZIAMENTI INGIUSTIFICATI	
1. Premessa	613

	<i>pag.</i>
2. Regimi sanzionatori dei licenziamenti ingiustificati nel campo di applicazione dell'art. 18 St. lav. (l. n. 92/2012): l'alternativa tra tutela reale "ridotta" e tutela indennitaria	614
3. Il d.lgs. n. 23/2015: ulteriore espansione della sola tutela indennitaria	615
A) LICENZIAMENTI DISCIPLINARI INGIUSTIFICATI: REGIMI SANZIONATORI	617
1. Regime sanzionatorio dei licenziamenti disciplinari ingiustificati nell'art. 18 St. lav.	617
1.1. Tutela reale "ridotta"	617
1.2. Tutela indennitaria "forte"	622
1.3. Vizi formali e procedurali: tutela indennitaria "debole"	622
1.3.1. Violazione della procedura disciplinare	623
2. Regime sanzionatorio dei licenziamenti disciplinari ingiustificati nel d.lgs. n. 23/2015	624
2.1. Tutela reale ridotta	624
2.2. Tutela indennitaria	627
2.2.1. Il calcolo dell'indennità dopo la sentenza n. 194/2018 della Corte costituzionale	628
2.3. Piccole imprese e organizzazioni di tendenza	630
B) LICENZIAMENTI PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO INGIUSTIFICATI: REGIMI SANZIONATORI	631
1. Art. 18 St. lav. Licenziamenti per giustificato motivo oggettivo ingiustificati	631
1.1. Violazione della procedura preventiva di conciliazione	634
2. D.lgs. n. 23/2015: licenziamento per motivo oggettivo ingiustificato. Tutela indennitaria	635
C) ULTERIORI REGIMI SANZIONATORI: LEGGE N. 604/1966; DIRIGENTI	636
1. Regime sanzionatorio dei licenziamenti ingiustificati nel campo di applicazione della l. n. 604/1966 (tutela obbligatoria)	636
2. Il licenziamento dei dirigenti	638
 <i>Sezione V</i>	
REGOLE PROCEDURALI E PROCESSUALI	
1. L'impugnazione del licenziamento	641
1.1. La revoca del licenziamento	645
2. Discipline "ad esaurimento" (l. n. 92/2012): il c.d. "rito Fornero"	646
2.1. La procedura preventiva di conciliazione	648
3. La conciliazione offerta dal datore di lavoro nel contratto a tutele crescenti	649
 Capitolo III	
I LICENZIAMENTI COLLETTIVI	
1. Evoluzione della disciplina dei licenziamenti collettivi	652

	<i>pag.</i>
2. La disciplina attuale: licenziamenti collettivi e integrazione salariale	653
3. Il licenziamento collettivo: la fattispecie	655
3.1. Le ragioni giustificatrici	657
3.2. Il campo di applicazione della disciplina	658
4. La procedura per i licenziamenti collettivi	660
4.1. La scelta dei lavoratori da licenziare: i criteri e il loro ambito di applicazione	663
5. Regimi sanzionatori	666
6. La procedura preventiva (delocalizzazioni e altro)	669

Capitolo IV

LE DIMISSIONI DEL LAVORATORE E LA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL RAPPORTO

1. Le dimissioni del lavoratore	673
1.1. Dimissioni volontarie e per giusta causa	674
2. Disciplina generale delle dimissioni	676
3. Discipline specifiche: maternità e paternità	679
4. La risoluzione consensuale	680

PARTE IX

LA TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

Capitolo I

LA TUTELA DEI DIRITTI

1. L'inderogabilità del diritto del lavoro	685
2. L'invalidità delle rinunce e delle transazioni	687
3. Rinunce e transazioni avvenute in sede conciliativa	689
4. La prescrizione dei diritti del lavoratore	693
4.1. La prescrizione differita dei diritti di credito retributivi	694
5. La decadenza	697
6. L'arbitrato in materia di lavoro	699
7. La certificazione dei contratti di lavoro e le altre ipotesi di certificazione	700
7.1. Effetti della certificazione e motivi di impugnazione	703
8. La tutela dei crediti di lavoro: impignorabilità, insequestrabilità, incompensabilità, incedibilità del credito retributivo	704
8.1. I privilegi, il Fondo di garanzia, la diffida accertativa per i crediti di lavoro	705
9. La tutela giurisdizionale (cenni)	707
10. La tutela amministrativa e penale	710

Riferimenti bibliografici

717